



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA

**Promuovere lo studio e la partecipazione attiva alla vita
universitaria di studentesse e studenti con disabilità, DSA e
altre vulnerabilità**

AREA DELLA LETTURA

Dott.ssa Paola Destro

Giornate di formazione «Tutor per l'Inclusione»



Che cos'è la lettura?

Se i palloncini scoppiassero, il suono non raggiungerebbe più la sua meta, perché il tutto verrebbe a trovarsi troppo lontano dal piano giusto. Anche una finestra chiusa impedirebbe al suono di arrivare, poiché la maggior parte degli edifici tende ad essere ben isolata. Dato che l'intera operazione dipende da un flusso continuo di elettricità, se il cavo si rompesse questo anche creerebbe dei problemi. Naturalmente l'individuo potrebbe urlare, ma la voce umana non arriva così lontano. Un ulteriore problema è che una corda dello strumento potrebbe rompersi. Se ciò succedesse non ci sarebbe più accompagnamento del messaggio. È chiaro che la situazione migliore richiederebbe una minore distanza. Allora ci sarebbero meno problemi potenziali. Meglio di tutto sarebbe se ci fosse contatto faccia a faccia.

Bransford e Johnson (1973)

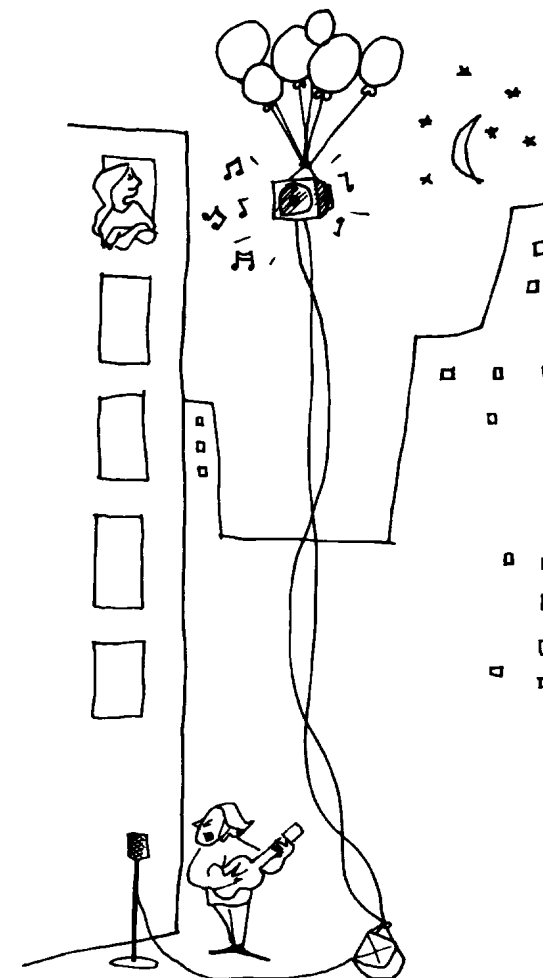


Che cos'è la lettura?

Se i palloncini scoppiassero, il suono non raggiungerebbe più la sua meta, perché il tutto verrebbe a trovarsi troppo lontano dal piano giusto. Anche una finestra chiusa impedirebbe al suono di arrivare, poiché la maggior parte degli edifici tende ad essere ben isolata. Dato che l'intera operazione dipende da un flusso continuo di elettricità, se il cavo si rompesse questo anche creerebbe dei problemi.

Naturalmente l'individuo potrebbe urlare, ma la voce umana non arriva così lontano. Un ulteriore problema è che una corda dello strumento potrebbe rompersi. Se ciò succedesse non ci sarebbe più accompagnamento del messaggio. È chiaro che la situazione migliore richiederebbe una minore distanza. Allora ci sarebbero meno problemi potenziali. Meglio di tutto sarebbe se ci fosse contatto faccia a faccia.

Bransford e Johnson (1973)





Con il termine **Lettura** si intende...

LETTURA STRUMENTALE: capacità di riconoscere e denominare velocemente e correttamente le parole.

→ **DECODIFICA**

COMPRENSIONE: capacità di capire il contenuto di quello che sto leggendo.



DISLESSIA EVOLUTIVA

Disturbo specifico di lettura

Il deficit interessa:

- la velocità (l'automatizzazione del processo)
- l'accuratezza

Difficoltà nel leggere in maniera accurata e/o fluente un testo o singole parole; comporta affaticamento.

In presenza di un adeguato livello di funzionamento cognitivo.



EVOLUZIONE DISLESSIA EVOLUTIVA

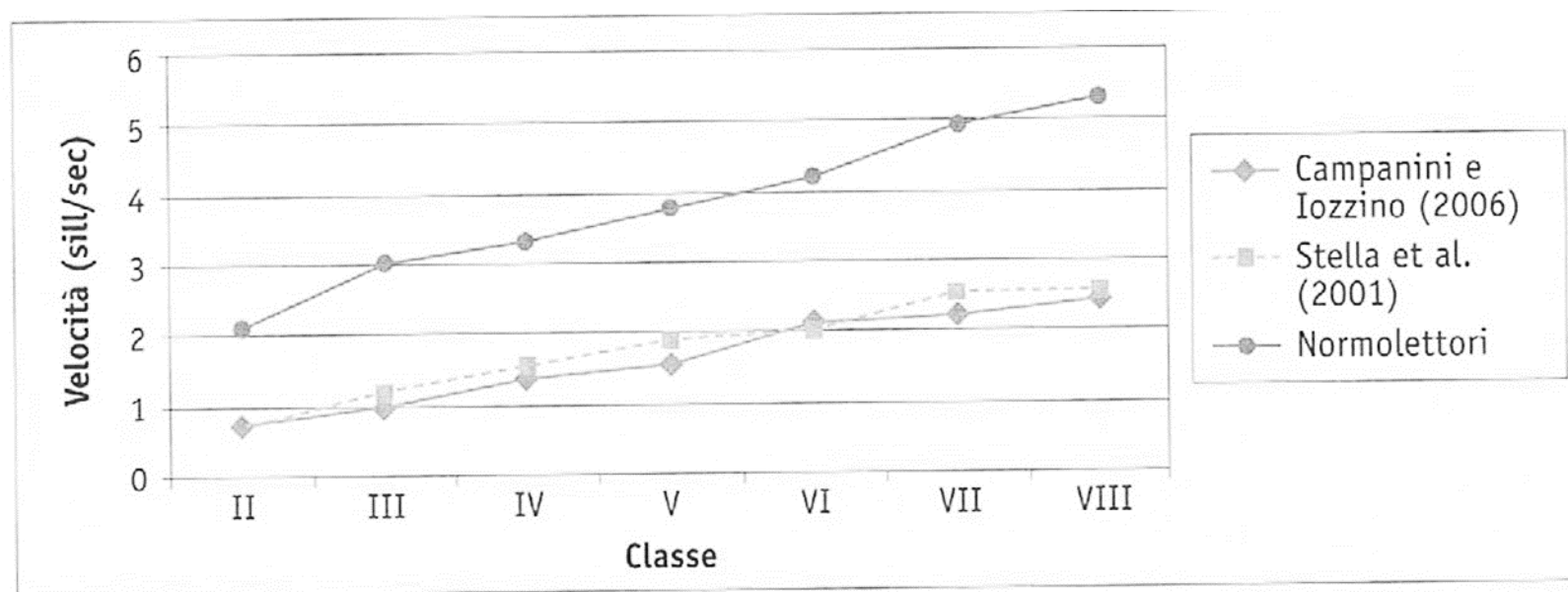


Fig. 1 Evoluzione della velocità di lettura del brano, dalla seconda classe di scuola primaria alla terza classe di scuola secondaria di primo grado, nel nostro campione di dislessici, in quello di Stella et al. (2001) e nei normolettori di Tressoldi et al. (2001).



EVOLUZIONE DISLESSIA EVOLUTIVA

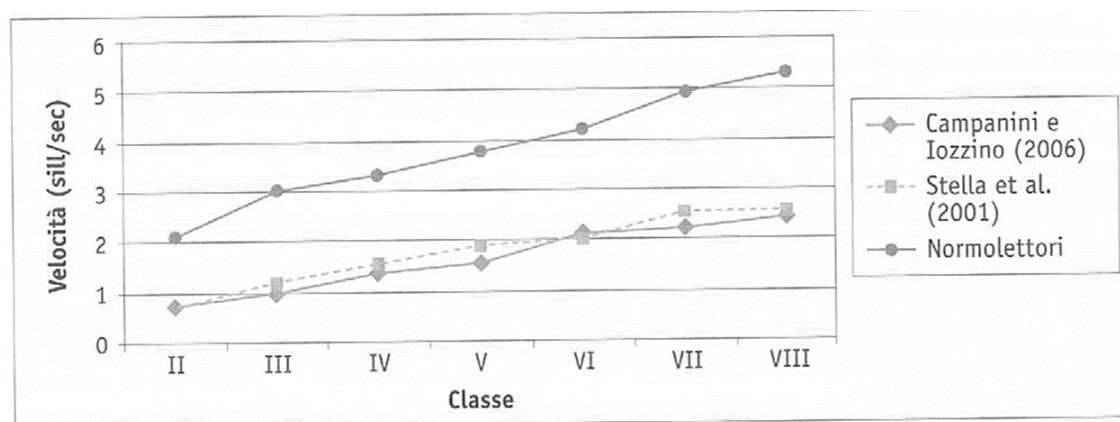


Fig. 1 Evoluzione della velocità di lettura del brano, dalla seconda classe di scuola primaria alla terza classe di scuola secondaria di primo grado, nel nostro campione di dislessici, in quello di Stella et al. (2001) e nei normolettori di Tressoldi et al. (2001).

Normolettori: incremento annuo della velocità di lettura del brano di 0,5 sill/sec.

Dislessici: incremento annuo della velocità di lettura di brano di 0,3 sill/sec.

Aumenta divario



COME SI MANIFESTANO LE DIFFICOLTÀ...

- Lettura **lenta e faticosa** (es. *parole a bassa frequenza, non parole, lessici specialistici, parole straniere*)
- Possibili **ricadute** della lettura strumentale sulla **comprensione**
- **Errori ortografici** soprattutto in situazioni di **doppio compito** (es. produzione di un testo scritto, prendere appunti...)
- Permangono errori nelle parole più complesse o ambigue a livello ortografico
- **Lentezza esecutiva**
- Possibili difficoltà nel recupero dei **fatti numerici** e nella memorizzazione di **formule e procedure**
- Difficoltà di acquisizione delle **lingue straniere**
- **Evitamento** di attività di svago correlate alla lettura
- **Ansia** per situazioni che richiedono attività di letto-scrittura in pubblico



RICADUTE SUL PIANO EMOTIVO-MOTIVAZIONALE

- Frustrazione
- Difficoltà ad ottenere un'immagine di sé soddisfacente come studente
- Autostima negativa
- Demotivazione
- Disinvestimento accademico



	DISTURBO (DSA)	DIFFICOLTA'
CRITERIO BASE		
Prestazione alle prove	< 5° percentile (Fascia di Richiesta di Intervento Immediato)	5°- 15° percentile (Fascia di Richiesta di Attenzione)
ASPETTI TIPICI		
Resistenza al trattamento	Maggiore (base neurobiologica)	Minore
Svantaggio socio-culturale	Deve poter essere escluso	Spesso presente
Implicazioni adattive	Gravi	Lievi
Disagio emotivo	Frequente	Possibile
Bisogno di strumenti compensativi	Tipico	Raro



DIFFERENZE DSA E DIFFICOLTA'

- **DSA:** la prestazione alle prove di lettura si attesta in fascia di richiesta di intervento immediato; problematiche resistenti al trattamento, non dipendenti da svantaggio socio-culturale. Le implicazioni adattive possono essere gravi e frequente il disagio emotivo. Tipico è l'uso di strumenti compensativi.
- **DIFFICOLTA':** la prestazione alle prove di lettura si attesta in fascia di richiesta di attenzione; problematiche meno resistenti al trattamento, a volte dovute a svantaggio socio-culturale. Le implicazioni adattive sono lievi; possibile il disagio emotivo conseguente. Meno tipico è l'uso di strumenti compensativi.



ATTENZIONE ANCHE A...

- **Memoria di lavoro:** capacità di mantenere temporaneamente in memoria e contemporaneamente manipolare informazioni per un breve periodo di tempo.
- **Velocità di elaborazione:** capacità di focalizzare l'attenzione ed elaborare rapidamente stimoli di tipo visivo.
- **Affaticabilità e scarsa automatizzazione.**



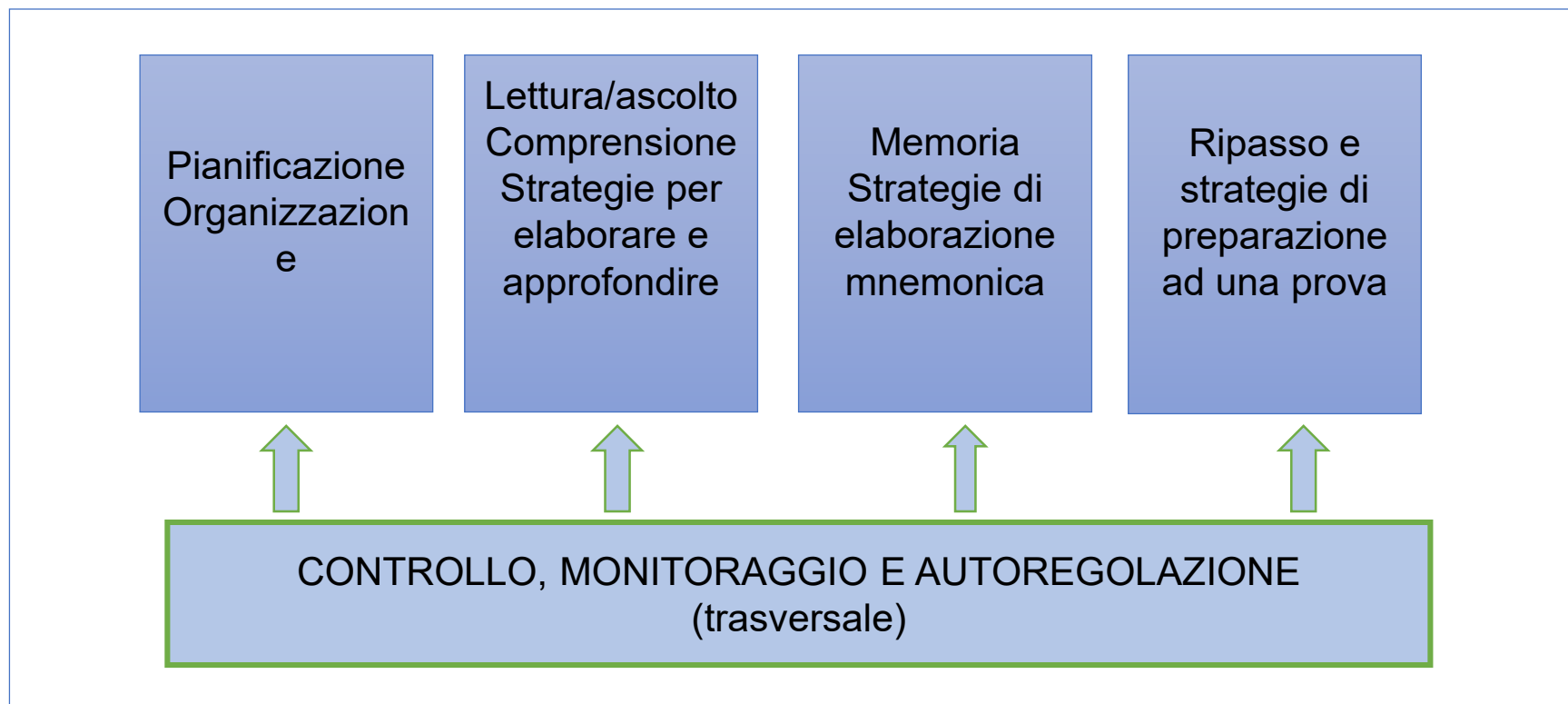
L'AIUTO DA PARTE DEL TUTOR...

Lo scopo principale della lettura orientata allo studio è la **COMPRENSIONE**. Per comprendere è importante **l'INTERAZIONE ASCOLTATORE/LETTORE** con il **TESTO** (chi ascolta/legge deve costruirsi in mente una rappresentazione dei contenuti).

È quindi importante un **APPROCCIO ATTIVO** che consente di acquisire una prima conoscenza dell'argomento



LO STUDIO COME PROCESSO





STRATEGIE DI PRELETTURA

Farsi **domande anticipatorie**: questo argomento come si colloca nel programma che sto affrontando in questa materia? Di cosa si tratta? È un argomento che conosco? Ecc.

→ Fondamentale una buona capacità di **ORGANIZZAZIONE**.

Esplorare il testo con uno sguardo: leggere il titolo, le parole in evidenza, osservare le immagini/tabelle/grafici.

Usare le informazioni raccolte e la conoscenze pregresse per prevedere di cosa parlerà il testo.



STRATEGIE DI LETTURA

Esistono diverse strategie di lettura che possiamo utilizzare a seconda dello scopo con cui ci accingiamo a leggere:

SCORSA RAPIDA:

Dare una scorsa veloce a tutto il testo per avere un'idea generale dell'argomento.

LETTURA SELETTIVA:

Fare una lettura a salti, in cui ci si sofferma solo su alcune parti del testo.

LETTURA ANALITICA:

Fare una lettura lenta e attenta che consente di capire a fondo e in modo dettagliato un argomento.



L'AIUTO DA PARTE DEL TUTOR...

Accorgimenti trasversali ...

- Far familiarizzare lo studente con gli strumenti compensativi e assicurarsi che sappia trarne vantaggio;
- Sollecitare l'integrazione con le informazioni ricavabili dagli elementi extra-testuali (immagini, grassetto, ecc.) nell'attività didattica, al fine di favorire la comprensione;
- Supportare lo studente sul piano emotivo-motivazionale, valorizzando l'impegno e i risultati positivi ottenuti al fine di sostenere l'autostima e preservare la motivazione all'apprendimento;
- Promuovere senso di autoefficacia attraverso rinforzi specifici e ben contestualizzati.



Bibliografia

Cornoldi, C. (2019). *I disturbi dell'apprendimento*. Società editrice il Mulino, Spa.

Cornoldi, C., De Beni, R., & Gruppo, M. T. (2020). *Imparare a studiare: strategie, stili cognitivi, metacognizione e atteggiamenti nello studio*. Edizioni Erickson.

De Beni, R., Carretti, B., Moè, A., & Pazzaglia, F. (2020). *Psicologia della personalità e delle differenze individuali*. Società editrice il Mulino, Spa.

De Beni, R., Pazzaglia, F., Molin A., & Zamperlin, C., (2003). *Psicologia cognitiva dell'apprendimento: aspetti teorici e applicazioni*. Edizioni Erickson.

De Beni, R., Zamperlin, C., Fabris, M., & Meneghetti, C. (2015). *Studiare meglio e riuscire all'università: Linee guida e materiali per potenziare le abilità di studio*. Edizioni Erickson.



GRAZIE PER L'ATTENZIONE

destropaola.pd@gmail.com



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA